Difficili trasferte dell'Inter a Foggia e della Juve a Cagliari

ROMA D'EMERGENZA ALL'OLIMPICO

Squalificato De Sisti, infortunati Angelillo e Nicolè, Lorenzo, che voleva mettere a riposo Manfredini e Francesconi, non ha potuto attuare i suoi propositi - Anche Leonardi in campo, assieme a Tomasin L'Atalanta conta sulla sua forte difesa per lasciare il rettangolo imbattuta

La Lazio a Catania

Seconda giornata del girone di ritorno: giornata apparentemente molto favorevole al Milan che usufruirà di un turno interno abbastanza facile (contro il Mantova) mentre le inseguitrici saranno impegnate in due difficili trasferte (l'Inter a Foggia e la Juventus a Cagliari) E' probabile dunque che il «diavolo» riesca ad accrescere ancora il suo vantaggio portandolo a proporzioni pressocchè incolmabili Né si può dire che sia finita qui: nel cartellone ci sono ancora partite di un certo interesse come Lanerossi-Bologna, Fiorentina-Sampdoria e Roma-Atalanta Ma veniamo come al solito all'esame dettagliato del programma odierno

ROMA-ATALANTA — *Dopo Cagliari Lorenzo aveva deciso di mettere a riposo Francesconi e Manfredini: ma essendosi infortunato Nicolè ed essendo stato squalificato De Sisti ha dovuto soprassedere alle sue decisioni. Cosicchè l'unica novità sarà costituita dai rientri di Tomasin e di Leonardi Non sarà dunque la formazione migliore, ma i giallorossi appaiono tutti decisi (specie dopo aver riscosso il nuovo acconto) a riscattare contro l'Atalanta la sconfitta di Cagliari Anche per non perdere altro terreno nei confronti della Lazio*

CATANIA-LAZIO — *Recuperato Gasperi e riportato in attacco Galli (al posto di Governato al quale è stato concesso un turno di riposo) Mannocci ha detto chiaro e tondo che non scende al «Cimbali» per fare le barricate: anzi ha fatto comprendere che spera di ottenere più di un punto, anche per rifarsi del pareggio di domenica con il Genoa Ci riuscirà? Difficile dirlo perchè il Catania quest'anno è parecchio discontinuo.*

FOGGIA-INTER — *Eccezionale è l'attesa a Foggia: i biglietti sono tutti esauriti da un pezzo e si trovano solo a borsa nera a prezzo proibitivo. Ci sarà dunque la folla delle grandi occasioni: e ci sarà una atmosfera eccezionalmente «calda» perchè i «satanelli» vogliono conquistare un successo di prestigio anche per rifarsi delle critiche subite dopo Foggia-Milan Compito quindi difficile per l'Inter (che stamattina è andata a farsi benedire da padre Pio), doppiamente difficile perchè si presenterà priva di Milani, Jair e Peirò (giocheranno Domenghini e Canella)*

CAGLIARI - JUVENTUS — *Heriberto Herrera scioglierà solo stamattina il dubbio relativo a Del Sol che soffre di una infiammazione ad un alluce: se lo spagnolo non potesse giocare Da Costa verrà spostato ad interno mentre all'ala rientrerà Stacchini Silvestri invece ha confermato la formazione che ha battuto la Roma: ed ovviamente spera di fare il «bis» sulle ali dell'entusiasmo, anche per le difficoltà dell'avversaria Ha torto a sperare? Lo dirà il campo*

FIORENTINA - SAMPDORIA — *La discontinua Fiorentina è attesa da un confronto che potrà rivelarsi più difficile di quanto non appaia a prima vista perchè la Sampdoria è sì giù di corda, ma attuativa è probabile che si batta con uno spirito diverso dopo il licenziamento di Ocwirk E non c'è da dimenticare la tradizione favorevole alla squadra che cambia allenatore anche se non si può parlare di vero e proprio cambio di tecnici in quanto la Samp si è limitata ad affidare provvisoriamente la squadra a Baldini.*

LANEROSSI - BOLOGNA — *Vinicio attende gli ex compagni rossoblù per ottenere la sua vendetta personale: e tutto sembra favorire le sue intenzioni visto che il Bologna dovrà approntare quasi certamente una formazione d'emergenza (essendo malandati Tumburus ed Haller) Ma attenzione alle sorprese perchè il Bologna si è rimesso sulla strada giusta ed i ricentini accusano sempre un certo «calo» alla distanza.*

MILAN-MANTOVA — *I virgiliani giocano una carta disperata a San Siro: perchè se perderanno le speranze di salvezza si ridurranno al lumicino Ma come si fa a concedere loro sia pur la probabilità di ottenere un risultato positivo? Il Milan a Catania è apparso in ripresa: ed inoltre oggi i rossoneri giocheranno al limite delle loro possibilità per dare in questo modo una particolare accoglienza al «folgore» prodigo - Altafini (che code di scarse simpatie nella squadra)*

TORINO-VARESE — *Il Varese è riuscito a strappare domenica un punto all'Inter, una impresa quasi eccezionale dato che in trasferta i varesini hanno sempre reso poco Riteniamo pertanto difficile che riescano a fare il «bis» in casa del Torino*

GENOA-MESSINA — *Il Messina punta alla divisione della posta per migliorare la sua precaria classifica. Ed è probabile che raggiunga il suo intento, specie se farà le «barricate» (come sembra) in quanto l'attacco genoano non gode fama di eccessiva prolificità.*

Roberto Frosi

Niente accordo Lega-RAI

FIRENZE, 30.

Il commissario straordinario della lega nazionale della FIGC, Artemio Franchi, ha riferito che oggi sono proseguiti i contatti fra la Lega e la RAI-TV riguardo all'accordo per le trasmissioni radiofoniche e televisive delle partite di calcio.

«Siamo ancora in fase di discussione — ha detto Franchi — per ora l'accordo non è stato firmato ma restano valide le risultanze della riunione dei presidenti e gli indirizzi che da essa scaturiscono.

«Martedì riprenderemo i contatti — ha proseguito il commissario della Lega — dobbiamo ancora esaminare alcuni dettagli, ma i principi generali rimangono quelli ribaditi a Milano lunedì, ma sicuramente nel corso della prossima settimana la questione sarà risolta».

Altafini a Milano

Jose Altafini, che lasciò l'Italia lo scorso settembre, dopo aver rotto col Milan per ragioni finanziarie, è partito ieri sera da S. Paolo per Milano per riprendere con la sua squadra il discorso dove era stato interrotto. Altafini ha inviato un telegramma alla segreteria del Milan annunciando il suo arrivo a Milano per oggi alle 12,30 all'aeroporto della Malpensa. Nella foto: **ALTAFINI**

TOMASIN (a sinistra) e **LEONARDI** faranno oggi il loro rientro contro l'Atalanta.

L'equipaggio di De Zordo al terzo posto

Il Canadà in testa ai mondiali di bob

ST. MORITZ, 30.

I mondiali di bob a quattro, iniziati stamane con le prime due delle quattro prove in programma, hanno confermato i pronostici della vigilia indicando sin dall'inizio che gli unici due equipaggi, dei 15 in gara, con serie prospettive di conquistare il titolo iridato sono gli olimpionici canadesi di Victor Emery ed il quartetto britannico capitanato dalla medaglia d'oro di Innsbruck, e mondiale di quest'anno nella specialità a due, Antony Nash. La grossa sorpresa, gradita e temuta quasi inaspettata, della giornata odierna è costituita da la maiuscola performance dell'equipaggio azzurro del bob «Italia I» di Nevio De Zordo, pilota, Sergio De Lorenzo, Pietro Lesana e Renato Mocellini, frenatore — quattro, scesi nella prima frazione con il tempo di 1'20"70 e legati al decimo posto della classifica parziale, si sono egregiamente ripresi nella "manche" successiva, infilando con precisione le curve e le diritture della difficile «olimpia bahn» in 1'21 secondo miglior tempo assoluto della giornata, e totalizzando un tempo complessivo di 2'34 che ha valso loro il terzo posto nella classifica generale.

Si comincia alle 10 del mattino con una pioggerella mista a neve che rende pesante il tracciato della pista Un improvviso rialzo della temperatura suggerisce ai capi di gara di abolire parte delle discese di prova previste dal regolamento, riservandosi altresì l'eventuale soppressione della seconda discesa I timori però durano poco la colonnina del mercurio si rabbassa nuovamente ed il ghiaccio si raffirma

Emery, assieme a Gerald Price, Peter Kirby e Mike Young guidano la graduatoria della prima discesa in 1'19"44, seguito da Nash, Guy Renwick, Robin Dixon e Robin Widdows, in 1'20"12 Distaccati in terza posizione, a pari un secondo gli svizzeri Jean Wicki, Arthur Leuger, Willi Hoffmann e Walter Graf (1'20"23).

Quindi i tedeschi Woermann, Adler, Gerg e Braun in 1'20"42. Quinta l'Italia II» (Rinaldo Matti, Enrico De Lorenzo, Leonardo Cavallini, Sergio Mocellini) a il tempo di 1'20"45

I canadesi aumentano il loro vantaggio di capolista al termine della seconda "manche", compiuta nel miglior tempo della giornata, 1'19"09 (totale 2'38"52) mentre una furibonda lotta sconvolge la classifica alle loro spalle Gli inglesi di Nash discendono al quarto posto (2'39"51) — ma è parere unanime dei tecnici che si tratti solo di un calo passeggero — venendo scavalcati dal quartetto germanico di Pennsberger. I campionati si concluderanno domani, tempo permettendo

LA CLASSIFICA GENERALE

1) Canada I (Victor Emery) in 2'38"52 (1'19"43-1'19"09). 2) Germania II (Toni Pensberger) 2'39"87 (2'20"59-1'19"28); 3) Italia I (Nevio De Zordo) 2'39"91 (1'20"70-1'19"21); 4) Gran Bretagna I (Anthony Nash) 2'39"94 (1'20"02-1'19"92); 5) Stati Uniti I (Fred Hunne) 2'40"12 (1'20"61-1'29"52); 6) Svizzera I (Jean Wicki) 2'40"51 (1'20"23-1'20"28); 7) Austria (Manfred Hofer) 2'40"56 (1'20"65-1'19"91); 8) Italia II (Rinaldo Matti) 2'40"60 (1'20"45-1'20"15), Germania I (Franz Woermann) 2'40"80 (1'20"42-1'20"38); 10) Stati Uniti II (James Hickey) 2'40"82 (1'20"63-1'20"19); 11) Canadà II (Tamont Gordon) 2'41"02 (1'20"86-1'20"16); 12) Svizzera II (Hans Adler) 2'41"73 (1'20"94-1'20"79); 13) Svezia (Kjell Lutteman) 2'41"[illegible]28 (1'22"56-1'20"72), 14) Gran Bretagna II (John Blockey) due mani 43"46 (1'22"07-1'21"39); 15) Jamaica (Bertand Croset) 2'48"22 (2'24"08-1'23"21).

A Denver l'ex campione del mondo dei «massimi» **SONNY LISTON** è comparso dinanzi ai giudici accusato di aver guidato in stato di ubriachezza. Nella telefoto: **LISTON**, seduto al centro con alla sua sinistra il difensore avv. **C. J. MURPHY**.

Campionato italiano di ciclocross

Longo e Severini i due favoriti

LEGNANO, 30

Sul circuito dell'Olmina, lungo oltre due chilometri da percorrere dieci volte, si svolgerà domani pomeriggio il campionato italiano di ciclocross la gara, anche valevole per il trofeo «Raffaele Garinei», è la più anziana e classica italiana di questa specialità Oltre che per il titolo tricolore, il cui detentore è l'iridato Renato Longo, questa prova legnanese servirà al CT Elio Rimedio per varare la formazione azzurra per il campionato del mondo in programma domenica 14 febbraio a Cavaria Il selezionatore azzurro deciderà in ba e all'andamento e ai risultati della corsa di domani, se designare subito i quattro titolari e le due riserve, oppure se riservarsi di fare la scelta definitiva giovedì prossimo a Cavaria durante la prova indicativa e di collaudo prevista sul percorso iridato

Fra la quarantina di iscritti spicca nettamente il nome del campione del mondo e d'Italia 1964, Renato Longo, che in questa stagione è arrivato a quota 15 Severini ha accumulato tre vittorie Quella di domani è ambitissima sia per il suo valore intrinseco, sia per il fatto che negli ultimi anni i due irriducibili avversari si sono alternati nella conquista del titolo.

A favore di Longo stanno la classe, l'età (27 anni e mezzo contro i 33 e mezzo dell'altro) e forse anche la forza Gli «out-siders» per il titolo e gli aspiranti alla maglia azzurra sono i due giovani di Casalpusterlengo Garbelli e Sfolcini e gli «anziani» Maurino, Guerciotti e Zorzi Il percorso non è eccessivamente difficile, ma il maltempo di questi giorni lo ha reso pesante e pericoloso.

Contro il Parma fanalino di coda

Il Napoli senza Canè punta alla vittoria

Il negretto del Napoli, Canè, è stato colpito da una pesante squalifica: cinque settimane.

Benissimo, si dice: è segno che il «nuovo corso» in materia di disciplina sportiva comincia a farsi strada Sull'argomento neppure varrebbe la pena di intrattenersi se la dura punizione non fosse toccata proprio a Canè, vale a dire all'unico giocatore di pelle scura del campionato di serie B che, da tre anni in Italia, non ha fatto altro che sopportare falli e ingiurie, di quelle ingiurie di tipo «razzista» che gli arbitri non hanno sentito o non hanno voluto sentire Il malinconico e taciturno negretto ha sopportato, ha sopportato oltre ogni limite, ma poi deve essersi formata la convinzione che, non essendovi altra protezione, bisognava cominciare a mostrare i denti per imporre un certo rispetto che altri neanche si curavano di stabilire.

E cominciò a mostrare i denti, si incattivì, mai prendendo la iniziativa, ma reagendo sempre più vivacemente Avevamo temuto tutto questo, lo avevamo anche segnalato all'attenzione degli arbitri, ma il «nuovo corso» non era ancora cominciato, e Canè continuò a subire falli ed ingiurie, e continuò regolarmente a reagire Ora gli hanno affibbiato cinque giornate di squalifica per un fallo di reazione Ed è probabile che Panara, il terzino del Bari, il giocatore colpito, sia veramente il più innocente di tutti, e non abbia avuta la benché minima intenzione di offendere il negretto, ma tant'è, in Canè s'era ormai radicata la convinzione che, mancando l'intervento dell'arbitro, il rispetto bisognava conquistarselo da solo

Ed ora sconta cinque giornate di squalifica Noi poniamo una sola domanda: il giudice Barbe ritiene davvero di avere operato a seguito di una serena, scrupolosa, profonda valutazione? Noi siamo del parere che non c'è stata barba di arbitro a segnalare al giudice Barbe quanto di male, per il passato, è stato commesso ai danni di Canè Ma appena il negro si è mosso, la folgore della giustizia si è abbattuta inesorabile sulla sua testa Ed il Napoli ha perso così il suo più valido attaccante nella fase più delicata del campionato Lo ha perso alla vigilia di una partita relativamente facile, avendo per avversario il Parma, e che avrebbe dovuto concedere un po' di respiro alla ripetersa squadra azzurra. Questa partita, invece, è diventata di colpo più difficile, non solo per l'assenza di Canè, ma per le ripercussioni che la pesante punizione del negretto avrà sullo stato d'animo non certo tranquillo degli altri giocatori azzurri

Oggi saranno a confronto Brescia e Reggiana, una partita incandescente, dalla quale gli emiliani sperano di trarre altra vigorosa linfa per la loro già prestigiosa classifica, oltrechè ottenere un risultato di largo prestigio, com'è capitato domenica scorsa al Palermo Il Lecco spera tanto che la Reggiana riesca ad ottenere almeno un pari, impedendo al Brescia di intraprendere quella fuga solitaria che se non gli riesce adesso, difficilmente potrà realizzarsi in avvenire Tanto più lo spera il Lecco perchè dovrà scontrarsi con la determinata volontà del Modena di superare il periodo nero che sta attraversando

Saranno poi di fronte anche Palermo e Bari, altro «derby» del sud di lunga tradizione, appassionante, e, se non decisivo, almeno indicativo per quel che potranno ottenere le due squadre nel prosieguo del campionato

La Spal avrà una cortacea competitrice nel Potenza ed il Verona cercherà di riscattare la pesante sconfitta di domenica scorsa ospitando la declinante Alessandria

Pro Patria e Venezia sono severamente impegnate in trasferta i lagunari su terreno di una Triestina (altro derby) impegnata a non farsi staccare irrimediabilmente i bustocchi contro il Livorno che, dopo la vittoria di domenica, vuole mostrare che essa non dipese solamente da un facile banco di prova, ma da una ritrovata fiducia e da una formazione più vivace e più valida di quelle precedenti.

Vasco Lenzi, l'allenatore che insieme a Bonsanti ha preso la guida tecnica del Livorno, ci par di vederlo, con il suo sorriso quadrato, esprimere fiducia e trasmetterla ai giocatori, per poter poi dire nella sua parlata: *Deh! Da che 'un mi ci volevano a Livorno, ora quasi mi sconguran di restare...*

Michele Muro

Tevere Roma 3 Siracusa 0

Nell'anticipo del campionato di serie C, disputato ieri, la Tevere Roma ha battuto il Siracusa per 3-0. Ecco il dettaglio tecnico della partita:

TEVERE ROMA: Superchi, Cinelli, Galassini; Cappelli, Schiavoni, Scichilone; Ciocca, Bergamini, Scala, Moroni, Costarioli.

SIRACUSA: Tancredi, Drago, Cerrutti; Erna, Corvino, Alberti; Guardavaccaro, Smeriglio, Temellini, Casini, Paoloni.

ARBITRO: Ghirardello.

MARCATORI: nel primo tempo al 29' Moroni, al 36' Ciocca Nella ripresa al 37' Moroni.

NOTE: tempo bello, temperatura mite, terreno in buone condizioni, spettatori 2500. Angoli: 13-1 per la Tevere.

Le partite e gli arbitri di oggi

SERIE A

Cagliari-Juventus Lo Bello
Catania-Lazio Varazzani
Fiorentina-Sampdoria Pieroni
Foggia I-Internaz Francesconi
Genoa-Messina Sbardella
Lanerossi V.-Bologna Monti
Milan-Mantova Angonese
Roma-Atalanta Righetti
Torino-Varese Sebastio

La classifica

Milan	18	13	5	0	34	11	31
Inter	18	9	8	1	24	15	26
Juve	18	9	7	2	22	12	25
Fiorent.	18	8	7	3	26	18	23
Torino	18	7	8	3	23	15	22
Bologna	18	8	5	5	24	13	21
Roma	18	4	9	5	20	19	17
Vicenza	18	6	5	7	19	20	17
Varese	18	4	9	5	17	21	17
Foggia I.	18	5	7	6	11	15	17
Lazio	18	4	8	6	16	17	16
Atalanta	18	4	8	6	9	12	16
Catania	18	5	6	7	20	25	16
Sampd	18	5	6	7	14	19	16
Genoa	18	2	9	7	12	23	13
Messina	18	3	5	10	11	23	11
Cagliari	18	2	7	9	10	22	11
Mantova	18	2	5	11	8	20	9

SERIE B

Brescia-Reggiana Bernardis
Livorno-Pro Patria Vitulo
Modena-Lecco Politano
Monza-Trani Acernese
Napoli-Parma Palazzo
Padova-Catanzaro Schinetti
Palermo-Bari Marchiori
Spal-Potenza Foglia-Manzillo
Triestina-Venezia Orlando
Verona-Alessandria Marengo

Grave lutto di Adriano Rodoni

MILANO, 30.

E' morta questa notte la signora Maria Rodoni, moglie di Adriano Rodoni, presidente della F.C.I. e dell'U.C.I.

La signora era malata da qualche tempo, tanto che Rodoni non era potuto intervenire nei giorni scorsi alla presentazione della «Sei giorni» di Milano.

Atletica 1964

Larrabee atleta dell'anno

II

Henry Carr avrebbe potuto essere il grande della stagione nei 400 metri, ma il fortissimo atleta ha lasciato la atletica senza averci mostrato la sua vera forza sul quarto di miglio. Mike Larrabee, il 32enne insegnante di matematica in una *high school* della California, praticamente il numero uno della stagione, in un momento di confidenze disse queste precise parole: «Peccato che Henry abbia abbandonato l'atletica Lui, sui 400 metri, sarebbe stato capace di tempi "spaventosi". Penso non sia esagerato parlare persino di 44" netti, vale a dire quattro 100 metri in 11 secondi».

Ma Henry Carr se n'è andato, e il capitolo intestato al suo nome è definitivamente chiuso. Mike Larrabee, dunque, è stato il migliore. Con una decina di anni di attività alle spalle, senza eccezionali risultati, Larrabee ha trovato il suo anno vincendo il titolo olimpico e correndo la distanza in 44"9, tempo mondiale accreditato fino ad oggi solo a Plummer (che ha un 44"6 sulle 400 yards) David e Kaufmann

Le vittorie più ambite sono andate al costante Larrabee, ma da questo a dire che egli è l'atleta più completo della specialità ci corre parecchio Almeno due dei suoi più diretti rivali lo possono sopravanzare, alludo a Williams ed a Wendel Mottley. Di essi, assieme a Badenski (Polonia), incontestabilmente il migliore europeo dell'anno (la sua serie 45"7, 47"7, due volte 45"9, 46"1, 46"2), Robie Brightwell, Olan Cassell e l'altro trinidano Skinner, oltre a Trousil, Tobler, Bernard e Tim Graham se ne parlerà nell'anno Il migliore degli italiani è stato Bello, col 46"9 di Tokio, miglior tempo di un italiano alle Olimpiadi

Tutto considerato un'annata magra per i quattrocentisti, segnata da un certo immobilismo: a Tokio il numero degli atleti capaci di farcela in meno di 46" non è stato superiore a quello di Roma.

800 metri

Il discorso, obbligatoriamente, comincia col nome di Peter Snell, l'assoluto signore del mezzofondo «breve», gli 800 m e i 1500 Ma mister Snell a parte, la specialità ha registrato un certo progresso. Il fatto più saliente è dato dalla presenza di cinque atleti sotto l'1'46". Si tratta di Snell, naturalmente, di Crothers, Groth, Kerr e Kiprugut. Un neozelandese, un canadese, un americano, un giamaicano e un keniano, Kiprugut. Non solo la media dei primi 20 è inferiore a 1'47", livello mai raggiunto nel passato.

Si va sempre più veloci, s'avvicinano i tempi in cui si correranno gli 800 nè più nè meno come si correvano i 400 prima di Eastmen La prossima stagione, sui due giri di pista se ne dovrebbero vedere delle belle. Con gli americani che si ripromettono di ottenere quello che gli è sfuggito nel '64 Snell, la cui grandezza è indiscutibile, dovrà guardarsi con molta attenzione da Morgan Groth e Tom Farrel, due *yankees* costruiti su misura, pare, per il mezzo miglio E molta attesa c'è per il 18enne Neville Myton (Giamaica), accreditato la scorsa stagione, sia pure sulla scia di Groth e Kerr, di 1'47"2 sulle 880 yard.

Mediocre invece la stagione degli ottocentisti europei: sul vecchio continente dopo la sparizione di Moens e Boyens ancora nessun astro è salito nella volta della specialità. Nella graduatoria del '64 il primo europeo si trova al nono posto. Si tratta del sovietico Buliscev (1'46"9) affiancato dal tedesco Bogatzki. Altro tedesco messosi in luce è Erwin Matzen, che fa il paio con la speranza belga Jacques Pennewaert (1'47"), venuto dai 400. Per la cronaca Bogatzi e Pennewaert sono risultati i primi europei nell'ordine d'arrivo di Tokio così redatto: 1) Snell (N.Z.), 2) Crothers (Canadà), 3) Kiprugut (Kenia), 4) Kerr (Giamaica), 5) Farrel (USA), 6) Siebert (USA), 7) Bogatzki

Gli italiani, purtroppo, vivacchiano nei bassifondi della specialità Il migliore è Francesco Bianchi battuto in batteria ai Giochi da Crothers (1'49"3) contro 1'50"2. Lo scorso giugno, a Parigi, Bianchi ha corso la distanza in 1'48"6.

Piero Saccenti

(2 - *continua*)

I MIGLIORI DEL '64

400 METRI	
Larrabee (USA	44"9
Williams (USA)	45"0
Mottley (Trinidad)	45"2
Badenski (Polonia)	45"6
Cassell (USA)	45"6
Trousil (Cecoslovacchia)	45"7
Brightwell (G.B.)	45"7
Tobler (USA)	45"7
Bernard (Trinidad)	45"7
Archibald (USA)	46"0
Graham (G.B.)	46"0
800 METRI	
Snell (N.Z.)	1'45"1
Crothers (Canadà)	1'45"6
Groth (USA)	1'45"7
Kerr (Giamaica)	1'45"8
Kiprugut (Kenya)	1'45"9
Myton (Giamaica)	1'46"5
Farrell (USA)	1'46"6
Siebert (USA)	1'46"8
Bulicev (URSS)	1'46"9
Bogatzki (Germania)	1'46"9

Oggi a Vincennes

Prix d'Amérique: «gala» del trotto

Sulla pista di Vincennes sta per scoccare l'ora della «superclassica» del trotto internazionale, il Gran Prix d'Amerique (500 mila nuovi franchi, 2600 metri). L'ora — inutile ripeterlo — della verità, e anche dell'incertezza Secondo le ultime voci, sedici saranno i cavalli che si presenteranno dietro l'autostart (novità assoluta per la grande corsa parigina) un bel plotone di francesi e un manipolo abbastanza agguerrito di americani che battono varie bandiere

Tre i cavalli delle scuderie italiane, tutti — manco a dirlo — importati da grandi «farm» americane: Nike Hanover, vincitore dell'edizione dello scorso anno del Gran Prix ma negli ultimi mesi assai al disotto del suo «standard» di rendimento in seguito a un malanno a un ginocchio (in sediolo avrà Bottoni, poiché l'asso Fromming ha preferito la cavalla-panzer Ozo, francese fino all'ultimo crine vincitrice della edizione dell'Amérique di due anni fa), Behave (guidatore Brighenti) ed Elaine Rodney (G. Kruger), la grande cavalla americana che superato il «plafond» dei sette anni non può più correre in Italia e che deve quindi rivolgersi alle piste straniere

Inutile dire che lo schieramento italiano è abbastanza agguerrito Ma chi non sa che la pista di Vincennes può riservare anche grosse sorprese? Ozo appare in gran forma, e potrebbe fare il «bis». L'altro temibile francese, Oscar RL, è stato preparato dal suo «driver» Levesque proprio per questa corsa e forse partirà coi favori del pronostico Miss de Ramiers quindi merita qualche considerazione poiché nel trotto «montato» è riuscita a insidiare, nel classico Cornouillier niente di meno che la campionissima Quovaria.

Novità assai gradita, la presenza dei colori sovietici Apex Hanover (americano di nascita come dice il nome) guidato da Likitin Per questo cavallo è stato creato addirittura un «caso»: il suo «driver» abituale infatti è una graziosa signorina sovietica che però non potrà salire in «sulky» dati i regolamenti francesi in materia

Sugli ippodromi italiani, pur in assenza di grandi classiche, si corre un po' dovunque A Roma è aperto Tor di Valle Ecco i nostri favoriti: prima corsa scuderia Shadiglio Urocccione, seconda corsa Mombasa Acasto terza corsa: Calice, Danseuse quarta corsa: Leridо, Adriano quinta corsa: Blameo Gegè sesta corsa Maigrè, Occidente settimana corsa: Amazonas, Visona ottava corsa: Corallino, Gondose.

18.000 spettatori per il match Patterson-Chuvalo

NEW YORK, 30.

Si prevede che non meno di 18 000 spettatori assisteranno lunedì prossimo all'incontro di pugilato tra i pesi massimi Floyd Patterson, ex campione del mondo, e il canadese George Chuvalo, ritenuto dalla WBA un eliminatoria per il titolo mondiale Lo ha detto un portavoce del Madison Square Garden

Patterson ha dichiarato che il suo peso attuale è di kg 88 450 dopo le quattro riprese sostenute oggi al suo campo di allenamento a Marlboro (New York).

Chuvalo, che si presenterà più pesante di Patterson (intorno al 96 kg.), completerà domani la preparazione.

Le 12 riprese del combattimento saranno trasmesse per televisione sugli schermi di teatri in 44 città americane.

3 paia DI SCARPE DA UOMO

A LIRE 4.800

● 1 paio di scarpe alte in pelle nera

● 1 paio di ciabatte in pelle color marrone

● 1 paio di scarpe basse in pelle e tutte foderate.

● IL PACCO COMPLETO DI QUESTE TRE PAIA DI SCARPE VI COSTERA' SOLAMENTE L. 4.800

Per ricevere questo pacco invernale non inviate denaro RICHIEDETELO con una cartolina indicando il numero desiderato

Indirizzate le richieste a FABBRICHE RIUNITE C. P. 274 - BOLOGNA

Pagherete alla consegna

Gratuitamente Vi saranno sostituite tutte quelle scarpe, in caso non calzassero bene il Vostro piede

I numeri disponibili sono dal 38 al 46

La composizione di ciascun pacco è in relazione alla disponibilità del momento delle varie calzature.